

PASSIONE GIALLOBLÙ



TRENTINO

GIACCA
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Rivenditori per Trentino, Alto Adige e Sudtirolo

self+
Plus



CAF ACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Perizie Commerciali Solutions

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTINO-SÜDTIROL
CASSA DI RISPARMIO ITALIANO



enthofin



MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.R.L.

Anno 7 | Numero 4







MAIN PARTNER



CONAD

TOP PARTNER

TRENTINO



ITAS
ASSICURAZIONI



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



TRENTINO

SOMMARIO

07	L'EDITORIALE Crescere ancora	24	I TABELLINI DELLA COPPA ITALIA E DEL CAMPIONATO DI SERIE C NOW
09	E IL NUOVO STADIO NON È PIÙ UN SOGNO Controcampo	26	L'INTERVISTA - Luca Tabbiani Il ritorno del mister gentile
12	L'INTERVISTA - Samuel Di Carmine «Vivo per il gol»	31	SVELATE LE NUOVE MAGLIE Accordo con Acerbis
16	LE PROSSIME PARTITE	32	TRENTO CALCIO A 5 Al via la stagione
19	SERIE C NOW Le figurine gialloblù 2024-2025	34	SETTORE GIOVANILE Olivera alla guida della Primavera
20	IL POSTER DEL TRENTO	36	PILLOLE GIALLOBLÙ



12



26



31



CRESCERE ANCORA

L'editoriale



**Giovanni
Ceschi**

Quarto anno in terza serie. A Trento – è notizia nient'affatto scontata – non succedeva da trentacinque anni. Quel che più conta, ogni campionato dal 2021/22 ha fatto segnare un piccolo ma significativo traguardo di crescita: salvezza ai play-out, salvezza diretta, accesso ai play-off per la prima volta nella storia gialloblù. Non può che significare la presenza, alla base, di una società che sta crescendo, alla guida di un movimento calcistico provinciale che il professionismo vuole tornare a frequentarlo non più da turista episodico, com'è stato finora nel nuovo millennio. Quanto una simile conferma debba considerarsi importante e mai scontata lo dimostra, per converso, l'estrema difficoltà delle società trentine a confermarsi sotto Borghetto anche nella più bassa serie nazionale: tante meteore in serie D, poche esperienze di continuità nel confronto con Lombardia e Triveneto. L'estate 2024 ha salutato anche un importante anniversario: i dieci anni alla presidenza di Mauro Giacca. Con l'entusiasmo di un ultras in curva Mair e al contempo con la solidità di un manager che si veste di crescente realismo e capacità attrattiva per il nostro mondo imprenditoriale. Parlare di "comunità" non è retorica: è quasi obbligo civico, sperduti come siamo in un panorama sempre più affollato di foschi presagi per i giovani, cittadini del domani ai quali dev'essere rivolto ogni sforzo da parte di un sodalizio sportivo che – ricordiamolo – esiste per produrre divertimento e socialità.

Anche le vittorie sportive, specie quelle della prima squadra, servono. Eccome. Servono a creare entusiasmo e a cementare un patto di fiducia; ma esse arrivano solo se c'è un progetto delineato da persone perbene e professionisti seri. Grati ancora a Francesco Baldini per la vincente avventura di questa primavera, salutiamo ora a capo del progetto tecnico Luca Tabbiani, il cui profilo abbiamo tratteggiato nell'intervista che trovate a pagina 26. Un "allenatore gentile" – felice ossimoro – di ritorno a Trento con l'emozione del ragazzino che era quando, nel 2001/02, penultima fiammata di professionismo prima di un ventennale declino, approdò alla corte di Claudio Terzulli e poi di Luciano Miani. Un allenatore che ha già dimostrato d'essere capace di convincere e divertire: imponendo il proprio gioco e mettendosi in gioco, a viso aperto, con tutti. La vittoria all'Euganeo con l'Arzignano, sofferta e coraggiosa, è stata una perfetta sintesi di quanto abbiamo visto in questo primo mese: e l'artigliata di Samuel Di Carmine (intervista a pagina 12) è promessa di futuro per aquilotti fin qui capaci di voli eleganti ma poco rapaci. Nel calcio la vittoria non è solo una ciliegina sulla torta; e il nuovo prato del Briamasco ora è lì proprio per scrivere nuove pagine di storia gialloblù. Cominciamo a sfogliarle con emozione, già a partire dal presente numero pieno di progetti e di novità (come il "Controcampo" subito dopo quest'editoriale, a ospitare in ogni numero una firma prestigiosa del nostro giornalismo sportivo) che hanno come comune denominatore la passione gialloblù.



ANNO 7 - NUMERO 4

Magazine ufficiale
dell'A.C. Trento 1921 S.r.l

Editore

A.C. Trento 1921 S.r.l
Via R. da Sanseverino, 41
38121 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Barbara Ribaudo

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna

Stampa

Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Ravina (TN)

Autorizzazione numero 3 del
19 marzo 2018. Registrato presso
il Tribunale di Trento. Spedizione
in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

17.09.2024

E IL NUOVO STADIO NON È PIÙ UN SOGNO

Controcampo



Luca Malossini

Caporedattore Corriere del Trentino -
Corriere della Sera

Se c'è una cosa di cui una città ha bisogno per programmare il suo sviluppo, quella cosa è il tempo. Una città deve avere tempo per affrontare il cambiamento, risolverlo, ragionarlo, comprenderlo, accettarlo. Trento sta subendo oggi una brusca accelerazione con il progetto del bypass ferroviario, accelerazione che mette in campo anche tutta una serie di aree lungo la parte «liberata» dalla ferrovia.



Il nuovo manto sintetico dello Stadio Briamasco

In tale contesto si inserisce inevitabilmente il tema di dotare la città di un nuovo stadio. Il perché è semplice: oggi il vecchio, caro, Briamasco è una sorta di inciampo per il futuro sviluppo urbano. Certo, l'ipotesi di procedere a una ristrutturazione del Briamasco è stata presa seriamente in considerazione. Quella di poter mantenere lo stadio in città ha sempre suscitato un certo fascino. Ma tale idea, pur avendo il vantaggio di valorizzare la presenza storica del Briamasco stesso, sconta la carenza endemica di parcheggi. E sconta pure la questione dimensionale perché difficilmente si potrebbe realizzare in quella zona uno stadio con più di 10.000 posti a meno di non innalzare un mostro attaccato a Palazzo delle Albere.

Un punto fermo, allora, va messo: tenere in vita il Briamasco, oggi, sarebbe un errore. Chi come il sottoscritto lo ha frequentato negli anni d'oro del calcio Trento - prima come tifoso con papà al seguito, poi come giornalista - non può che nutrire affetto per i gradoni di cemento che pulsavano passione, adrenalina pura per una magia di Scali, un gol di Marchei, una fuga di Villanova, una punizione di Lutterotti, una chiusura di Daldosso, una parata di Toldo, un dribbling del giovanissimo Signori. Quando nel 1922 si decise di costruire lo stadio a ridosso del fiume

Adige, accanto alla fabbrica Michelin, ci si muoveva dentro un pezzo di periferia urbana, tutta da scoprire. Ci stava costruire in zona la casa del calcio. Adesso, però, il contesto urbano ha mutato pelle e il Briamasco è diventato un di più, condizionando il parco fluviale.

Quindi che fare? Una nuova «arena calcistica» potrà prendere forma solo se pubblico e privato sapranno dialogare. Impensabile, infatti, che il pubblico possa sobbarcarsi da solo un investimento così oneroso. E se anche lo potesse fare, i cittadini non capirebbero. Su questo fronte però le cose si stanno muovendo ed è già positivo. Il merito è da ascrivere indubbiamente al presidente Mauro Giacca, alla sua visione che in pochi all'inizio avevano capito, alla sua cocciuta insistenza, al suo pressing asfissiante su Provincia e Comune. Mentre Giacca si appresta a regalare ai tifosi e alla città un Briamasco rinnovato - pur con i segni del tempo - per ospitare le partite del campionato 2024-2025, con la testa è proiettato nel futuro. Un futuro che si chiama nuovo stadio. E qui il presidentissimo ha già chiaro il progetto che dovrà sorgere all'interno dei 28 ettari dell'area San Vincenzo, quella che oggi ospita la Music Arena. Il profilo è uno stadio in legno, come già sperimentato in Svezia, Canada, Inghilterra. Perché una simile opzione? Perché permette di costruire impianti a basso impatto ambientale, modulabili, chiavi in mano. E soprattutto perché garantisce costi di realizzazione e gestione più contenuti rispetto alle strutture tradizionali. E quanti posti saranno previsti? A dicembre, nell'ambito dell'accordo urbanistico sugli impianti sportivi firmato da Comune e Provincia, si era parlato di una struttura da almeno 12mila posti. L'idea è di partire con 6-7mila. Per un impianto che servirà per il calcio, ma non solo.



Il nuovo tunnel e l'assenza di barriere nel Briamasco rinnovato. (Rendering Leoni&Leoni)



COOPERATIVA

Lo Sport, la Cultura, gli Eventi
che rendono vivo il nostro Territorio.

AMIAMO ESSERNE PARTE.



Scopri di più su www.dao.it

Centro distributivo Conad per le province di Trento, Bolzano, Verona e Vicenza





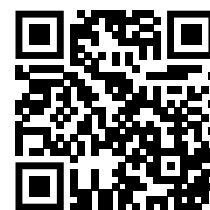
ITAS Mutua.

L'assicurazione che ci unisce.

UNITI SIAMO PIÙ FORTI, INSIEME CI PROTEGGIAMO.

I successi che otteniamo sono anche merito delle persone che ogni giorno ci stanno accanto e ci trasmettono la fiducia necessaria per puntare sempre più in alto. In questo crede fortemente **Gianmarco Tamberi** il nuovo volto di ITAS Mutua.

Ed è in questo che crediamo noi di ITAS, da oltre 200 anni impegnati a unire le persone e dare loro fiducia, protezione e sicurezza nella vita di tutti i giorni, superando insieme ostacoli e incertezze.



Unisciti all'assicurazione che ci unisce.



gruppoitas.it



DELUXE PARTNER



LARENTIS LORENZ
PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO



PLATINUM PARTNER



enthofin



SAMUEL DI CARMINE «VIVO PER IL GOL»

Luca Avancini

Io che non vivo più di un'ora senza te. L'hanno canticchiata in tanti la hit di Pino Donaggio, indimenticata colonna sonora di certe calde estati di tanti anni fa. Samuel Di Carmine, di professione bomber, ne ha fatto la sua personale colonna sonora, perché lui una partita intera senza un gol non riesce proprio a starci. Di Carmine è un centravanti che vive solo e soltanto per una cosa: il gol. «Ne ho segnati parecchi (143, per le statistiche), li ho tutti ben nitidi in testa, non ne ho dimenticato uno. Ricordo bene anche quelli sbagliati, non ci dormivo la notte. Sono un finalizzatore, e mi diverto solo se vedo la palla in rete. Sarà un mio difetto, ma se non avessi ancora dentro quel fuoco avrei smesso di giocare. Mi ha dato parecchio fastidio che a Catania, la scorsa stagione, abbiano voluto farmi passare per un giocatore finito. Non è così. Avevo un problema all'alluce, che mi ha portato via quattro mesi, ma a livello muscolare sto benissimo». Catania, la prima volta in C. «Due stagioni fa volevo smettere di giocare, a marzo è morto improvvisamente il mio babbo, mi è crollato il mondo addosso. Ho attraversato un momento buio, in fondo avevo sempre giocato per lui». È solo di fronte a certe situazioni che cogliamo i limiti del nostro mondo: si deve scendere a patti con l'imperfezione, la precarietà, la mortalità. E in quei momenti ci si deve aggrappare a qualsiasi cosa. Anche irrazionale. «Mia sorella ha fatto un sogno: mio padre le diceva che avrei dovuto andare al Catania per segnare tanti gol. E così ho fatto, sono sceso in C, anche rinunciando a qualche ingaggio importante».

GLI INIZI

Padre di Amatrice, madre di Firenze, Samuel è nato a Bagno a Ripoli, tra l'Arno e le prime campagne, a sud del capoluogo toscano. Giocare a calcio è stato quasi naturale. Il babbo Emidio era stato a sua volta un ottimo giocatore, attaccante che toccherà anche il massimo palcoscenico, riserva nella stagione 1970-71 del mitico Gigi Riva nel Cagliari del mago Manlio Scopigno, quel Cagliari che si era appena cucito lo scudetto sul petto. Una sola presenza, a Torino contro la Juventus di Zoff, Bettiga, Capello e Causio, giusto per fare qualche nome. «Con il babbo non ho mai parlato molto delle sue esperienze. So che ha giocato diverse stagioni in B e in C, ma non ero curioso, questione di carattere. Tutto quello che so del calcio però l'ho imparato da lui». Il suo è il frutto di un talento accudito a tempo pieno, svezato con



PROFILO

Nato a Firenze il 29 settembre 1988, Di Carmine cresce nelle giovanili della Fiorentina, club con il quale esordisce in Serie A nella stagione 2006/2007. L'anno successivo, nella prima partita in Coppa Uefa, va subito a segno contro l'Elfsborg. Dopo una stagione trascorsa all'estero al Queens Park Rangers, durante la quale scende in campo in 33 occasioni e realizza 3 reti tra Championship, EFL Cup e FA Cup, torna in Italia al Gallipoli dove ottiene 34 presenze e due reti in Serie B. L'anno successivo si trasferisce al Frosinone. Con i Ciociari, nella stagione 2010/2011, scende in campo in 16 occasioni e realizza 1 rete. Nel biennio seguente indossa invece la maglia del Cittadella, mettendo a referto 79 presenze e 16 marcature tra Serie B e Coppa Italia. Nelle due stagioni successive scende in campo con la maglia della Juve Stabia, club con il quale ottiene 67 gettoni e 21 reti tra Campionato e Coppa. Nella stagione 2015/2016 si divide tra Perugia e Virtus Entella, in Serie B, collezionando in totale 39 presenze e 6 reti. Il biennio successivo indossa nuovamente la maglia dei Grifoni, scendendo in campo in 75 occasioni e realizzando 35 marcature. Nella stagione 2018/2019 si trasferisce al Verona, contribuendo in maniera determinante alla vittoria dei playoff di Serie B, anche grazie alle sue 29 presenze e 12 reti. L'anno seguente, con i veronesi in massima Serie, si conferma con 8 gol in 22 occasioni. L'anno successivo, sempre in Serie A, si divide tra Hellas Verona e Crotone. Nella stagione 2021/2022 si trasferisce invece alla Cremonese. Con il Club lombardo colleziona 31 presenze e 5 marcature in Serie B. L'anno seguente indossa la maglia del Perugia, riuscendo a siglare 4 reti in 29 partite. La scorsa stagione ha giocato al Catania dove è sceso in campo in 36 occasioni e siglato 10 reti, contribuendo alla conquista della Coppa Italia di Serie C.



cura maniacale, migliorato, raffinato in un esercizio estenuante. «Ricordo che passavo tante ore con lui, mi ha insegnato la tecnica, il modo giusto per calciare il pallone». L'attitudine è una predisposizione dell'anima, a volte non sappiamo di possederla, a volte la scopriamo tardivamente. Quella di Di Carmine si capisce subito che è innata. È un predestinato e nelle giovanili della Fiorentina segna vagonate di gol. L'esordio in A con il Torino al Comunale nel 2006, a soli 18 anni; il primo gol in Coppa Uefa agli svedesi dell'Elfsborg. Movenze e fiuto della porta ricordano il suo grande idolo, Batistuta. «Sono cresciuto con lui. Avevo i capelli lunghi come i suoi, quando segnavo imitavo il suo modo di esultare. Non l'ho mai conosciuto di persona, ne ho avuto la possibilità, ma alla fine ho rinunciato. Era troppa l'emozione».

CADUTE E RISALITE

La Fiorentina intanto lo manda in prestito, lui sceglie Londra, il Queens Park Rangers di Briatore. In panchina c'è l'ex juventino Paulo Sousa. «Con il senno di poi avrei potuto fare altre scelte, ma è stata comunque un'esperienza importante, istruttiva». È titolare in Championship, piace a Sousa che lo vorrebbe poi portare allo Swansea, lui preferisce tornare in Italia. Tra il 2009 e il 2015 veste le maglie di Frosinone, Gallipoli, Juve Stabia, Cittadella e Virtus Entella: un vagare irrequieto e insoddisfatto, il carattere fumantino non gli consente di fare quel salto di qualità decisivo che gli avevano prefigurato in molti. Ma Di Carmine non si arrende, non è certo uno di quelli che si lasciano omologare nelle paludi della mediocrità. «Ho un carattere molto diretto, non sono uno che ha peli sulla lingua. Con gli allenatori mi sono sempre confrontato in maniera sincera, ma decisa, e questo alle volte ti porta allo scontro. Ma se trovo la giusta alchimia tutto diventa più semplice e di conseguenza arrivano anche i gol. Di errori ne ho fatti, da giovane: forse ho avuto tutto troppo presto, ma anche gli errori fanno parte del percorso, mi hanno dato la forza di rialzarmi». Succede a Perugia con un tecnico che lo comprende sino in fondo, Cristian Bucchi. «Mi ha insegnato a muovermi. E con lui ho segnato tanto». 38 reti in due stagioni, il Grifo è un trampolino di lancio che lo proietta a Verona. Con l'Hellas si toglie la soddisfazione più bella: riportare i gialloblù con i suoi gol in serie A, al fianco di un certo Pazzini, nel 2019.



#DICARMINERISPONDE

Soprannome

Sassinho

Squadra del cuore

Fiorentina

Film o serie tv preferita

Batman

Cantante preferito

Max Pezzali (883)

Un pregio

Sono leale

Un difetto

Dico ciò che penso

Piatto preferito

Tiramisù

Social preferito

Non amo i social

Gol personale preferito

Il primo in Coppa Uefa

Idolo calcistico

Batistuta

Se non avessi fatto il calciatore, saresti...

Un pittore

Cosa fai quando non giochi

Sto con la famiglia

TABBIANI E IL TRENTO

Dopo un campionato nella massima serie con l'Hellas, Di Carmine scende in B con la Cremonese, quindi il ritorno a Perugia e il passaggio la scorsa stagione al Catania, con cui conquista la Coppa Italia di Serie C. «A me piace vivere la città, conoscere persone al di fuori del calcio. E a Catania sono stato bene. Mi sento un giocatore atipico, perché non frequento altri giocatori e a casa non guardo mai partite». A Trento è arrivato per Tabbiani. «Tra noi è nato subito un rapporto di reciproca stima, ma al di là della simpatia, è in campo che ci capiamo al volo: io devo fare gol e lui sa come farmeli fare. A Catania è riuscito a valorizzare al massimo le mie qualità: prima dell'infortunio a ottobre avevo realizzato sei reti. Ho scelto anche la città, ho capito che questo poteva essere il posto giusto per trasferirmi con la mia famiglia. Non mi muovo mai senza di loro. Con mia moglie stiamo insieme da 18 anni, ci siamo conosciuti a scuola, il classico colpo di fulmine».

ALLENATORI E AVVERSARI

Tecnici ne ha avuti parecchi. «Il migliore? Come modo di allenare dico Di Francesco. Mihailovic era straordinario dal punto di vista umano, Juric fortissimo in campo, ma con lui non era facile andare d'accordo perché aveva un carattere piuttosto focoso, simile al mio». Tanti i campioni incrociati in campo. «Il difensore più forte che ho affrontato è stato Chiellini, spigoloso, duro, ma leale». Dal Massimino al Briamasco. Un bel salto, non c'è che dire. «So quello che mi aspetta e sono tranquillo. La squadra mi piace, e poi per quello che ho visto, ritengo che questo girone sia più adatto alle mie caratteristiche, c'è più gioco e meno difensori. La scorsa stagione mi marcavano in tre, qui nell'uno contro uno posso divertirmi di più». L'esordio a Bergamo con la giovane Dea è stato un buon viatico. «L'arbitro ha detto che mi aveva al Fantacalcio», rivela. Poi il primo gol, già decisivo, a Padova nella vittoria contro l'Arzignano. «Mi manca ancora lo spunto, ma sono carico». Non è un tipo superstizioso, ha scelto il tredici come numero di maglia «La data di nascita di mia moglie, mi porterà bene di sicuro».



LE PROSSIME PARTITE DEL TRENTO

6 ^a	26 - 09 - 2024 H 18.30 UNION CLODIENSE vs TRENTO	STADIO SANDRINI DI LEGNAGO	 
7 ^a	STADIO BRIAMASCO 29 - 09 - 2024 H 12.30 TRENTO vs TRIESTINA	 	
8 ^a	6 - 10 - 2024* LUMEZZANE vs TRENTO	STADIO TULLIO SALERI	 
9 ^a	13 - 10 - 2024* PERGOLETTESE vs TRENTO	STADIO GIUSEPPE VOLTINI	 
10 ^a	STADIO BRIAMASCO 20 - 10 - 2024* TRENTO vs PRO VERCELLI	 	

* DATA E ORARIO DA DEFINIRE

PARTNER TECNICO

ACERBIS

Rimani aggiornato sul calendario su
www.actrento.com

I NOSTRI PROSSIMI AVVERSARI

UNION CLODIENSE



PORTIERI

1 Manuel Gasparini
22 Thomas Agosti
41 Rok Brzan

DIFENSORI

4 Andrea Munaretto
46 Roko Vukušić
24 Riccardo Nessi
21 Andrea Bonetto
5 Matteo Salvi
13 Lukas Sinn
3 Andrea Pozzi
27 Simone Barsi
32 Alberto Lattanzio

ALLENATORE

Antonio Andreucci

CENTROCAMPISTI

6 Jacopo Nelli
16 Giulio Pellizzari
14 Kevin Biondi
8 Filippo Serena
10 Matteo Gasperi
11 Matteo Manfredonia
25 Luca Maniero
80 Ousmane Niang
99 Denis Manu

ATTACCANTI

7 Mattia Morello
15 Sebastiano Scarpa
90 Vincenzo Vitale
17 Alessandro Orfei
9 Francesco Verde
18 Ismet Sinani
19 Thomas Scapin

TRIESTINA



PORTIERI

1 Kelle Roos
12 Francesco Borriello
22 Madou Diakité

DIFENSORI

5 Domenico Frare
6 Andrea Moretti
3 Teun Bijleveld
10 Aljaz Struna
33 Nicholas Rizzo
21 Mattia Tonetto
72 Daniel Pavlev

ALLENATORE

Michele Santoni

CENTROCAMPISTI

42 Idriz Voca
15 Omar Correia
46 Braima Sambú
4 Andrea Vallocchia
23 Marco Ballarini
17 Kristófer Jónsson
14 Umberto Germano

ATTACCANTI

77 Stígur Thórdarson
7 Jaron Vicario
73 Raimonds Krollis
99 Marco Olivieri
9 Eetu Vertainen
11 Christopher Attys
30 Christian D'Urso
8 Rayan El Azrak

Un dono dell'Eccellenza trentina
per le squadre ospiti al
"Briamasco"

Paghi contactless, vivi *impactless*



**Scegli la nuova Sparkasse Card,
la prima carta di debito Sparkasse
in legno da filiera sostenibile**

Maggiori info sulla carta
in legno su sparkasse.it



Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON. Per ulteriori informazioni
contatta Sparkasse Meet: Tel 800 378 378, info@sparkasse.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da
parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



A.C. TRENTO 1921

STAGIONE 2024/2025





STAGIONE 2024/2025



1° FILA IN ALTO (DA SX): Davide ZANON, Tomi PETROVIC, Ruggero FROSININI, Sheriff KASSAMA, Michele TOMMASI, Leonardo SANTER, Sergio BARLOCCO, Samuel DI CARMINE, Daniel CAPPELLETTI, Mattia RONALD SANGALLI, Davide VITTURINI.
2° FILA (DA SX): Francesco PIO VALLARELLI, Armand RADA, Davide RUFFATO, Davide MICILLO, Michele COPPOLA, Luca TABBIANI, Tommaso LAZZARINI, Marco FONTANELLI, Alberto BARISON, Alessandro GHILLANI, Riccardo FINI.
3° FILA (DA SX): Pasquale GIANNOTTI, Edoardo BERNARDI, Francesco DISANTO, Emanuele ANASTASIA, Leonardo DI COSMO, Andrea TRAINOTTI, Danijel PUZIC, Sebastiano UEZ, Christian AUCELLI, Diego PERALTA.



A.C. TRENTO 1921

STAGIONE 2024/2025



STAFF TECNICO

ALLENATORE | LUCA TABBIANI
VICE ALLENATORE | MICHELE COPPOLA
COLLABORATORE TECNICO | TOMMASO LAZZERINI
PREPARATORE ATLETICO | MARCO FONTANELLI
PREPARATORE PORTIERI | DAVIDE MICILLO
RECUPERO INFORTUNI | ANDREA TOGNI
TEAM MANAGER | ANDREA BONFANTI CONSOLINI
RESPONSABILE SANITARIO | ROBERTO RICCAMBONI
MEDICO SOCIALE | STEFANO RIGOTTI, MASSIMILIANO CAERAN
FISIOTERAPISTI | LUCA ANTONIONI, RICCARDO BROSEGHINI, UMBERTO MARIA
DALLA CORTE
MAGAZZINIERI | MICHELE PONTALTI, IVAN ALIMONTA



MITICA ENERGIA

CREDI AL COLPO
DI FULMINE?

Mitica Energia fa brillare
gli occhi anche agli dèi.
Conviene a te e all'ambiente,
scopri come!



Energia 100% da fonti rinnovabili certificate
Per maggiori informazioni visita dolomitienergia.it/energia-pulita

Dolomiti
energia

SEGUICI SU:
www.dolomitienergia.it

I TABELLINI DELLA COPPA ITALIA E DEL CAMPIONATO DI SERIE C NOW

1° TURNO COPPA ITALIA TRIESTINA – TRENTO 0-1 (0-0)

RETI: 47°st Anastasia (rig)
TRIESTINA (4-2-3-1): Roos; Germano (26°st Pavlev), Struna, Rizzo (26°st Morretti), Bijleveld; Voca, Correia; Vicario (14°st Thordarson), Jonsson (26°st D'Urso), El Azrak, Vertainen (14°st Krollis). A disposizione: Borriello, Diakite, Vallocchia. Allenatore: Michele Santoni

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Frosinini (36°st Bernardi), Trainotti, Cappelletti, Vitturini; Di Cosmo (30°st Vallarelli), Rada, Giannotti; Anastasia, Sipos (25°st Peralta), Disanto. A disposizione: Barlocco, Kassama, Barison, Ruffato, Zanon, Uez, Fini. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Francesco Zago di Conegliano
ASSISTENTI: Francesco Macchi di Gallarate e Daniele Antonicelli di Milano
QUARTO UFFICIALE: Andrea Terribile di Bassano del Grappa
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 19°pt Rizzo, 35°pt Vertainen, 43°pt Voca, 5°st Giannotti, 11°st Jonsson. Recupero: 2'+6'. Totale spettatori: 1200 circa.



GIORNATA 1 | PADOVA – TRENTO 3-0 (0-0)

RETI: 9°st Bianchi, 13°st Crisetig, 39°st Liguori
PADOVA (3-4-2-1): Fortin; Faedo, Delli Carri, Perrotta; Capelli (38°st Kirwan), Bianchi (14°st Liguori), Crisetig, Villa (32°st Favale); Varas, Russini (14°st Fusi); Spagnoli (32°st Bortolussi). A disposizione: Voltan, Carniello, Belli, Crescenzi, Valente, Granata, Montrone, Targa, Tumiatti, Beccaro. Allenatore: Andreoletti

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Frosinini, Trainotti, Cappelletti, Bernardi (40°st Fini); Di Cosmo (28°st Aucelli), Rada, Giannotti (40°st Vallarelli); Ghillani (1°st Peralta), Sipos (13°st Petrovic), Anastasia. A disposizione: Barlocco, Santer, Kassama, Ruffato, Vitturini, Uez. Allenatore: Tabbiani

ARBITRO: Fabio Rosario Luongo di Napoli
ASSISTENTI: Manuel Marchese di Pavia e Marco Sicurello di Seregno
QUARTO UFFICIALE: Maksym Frasynev di Gallarate
NOTE: Serata serena. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 13°pt Delli Carri, 20°pt Ghillani, 46°pt Bianchi, 11°st Cappelletti. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 1600 circa.



2° TURNO COPPA ITALIA CALDIERO TERME – TRENTO 2-0 (1-0)

RETI: 11°pt Quaggio, 32°st Cazzadori
CALDIERO TERME (4-4-2): Giacomel; Mazzolo, Molnar, Baldani (1°st Gobetti), Pelamatti; Riahi, Gattoni, Filiciotti (38°st Cisse), Fasan (26°st Cazzadori); Quaggio (26°st Zerbato), Florio (12°st Mondini). A disposizione: Kuqi, Aldegheri, Personi, Amoh, Furini, Orfeini, Gecchele, Lanzi. Allenatore: Cristian Soave

TRENTO (4-3-3): Barlocco; Frosinini (34°st Vitturini), Trainotti, Cappelletti, Bernardi (22°st Kassama); Di Cosmo, Rada, Giannotti (34°st Aucelli); Anastasia (14°st Peralta), Sipos (14°st Petrovic), Disanto. A disposizione: Tommasi, Vallarelli, Ruffato, Ghillani, Uez, Fini. Allenatore: Luca Tabbiani

ARBITRO: Leonardo di Mario di Ciampino
ASSISTENTI: Stefano Peletti di Crema e Gianluca Li Vigni di Seregno
QUARTO UFFICIALE: Alessandro Pizzi di Bergamo
NOTE: Serata serena. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 20°pt Giannotti, 17°st Trainotti, 21°st Mazzolo, 33°st Frosinini. Espulsi: 19°st Di Cosmo. Recupero: 2'+5'. Totale spettatori: 500 circa.



GIORNATA 2 | TRENTO – LECCO 1-1 (0-1)

RETI: 15°pt Marrone, 48°st Petrovic
TRENTO (4-3-3): Tommasi; Frosinini, Trainotti, Cappelletti (35°st Fini), Bernardi (1°st Vitturini); Aucelli (27°st Vallarelli), Rada, Giannotti; Peralta (27°st Disanto), Petrovic, Anastasia (16°st Ghillani). A disp. Barlocco, Santer, Kassama, Barison, Ruffato, Puzic, Uez. Allenatore: Tabbiani

LECCO (4-3-1-2): Furlan; Lepore (47°st Louakima), Battistini, Marrone, Begghe; Frigerio, Galli (33°st Gündüz), Ilari; Di Gesù (16°st Dore); Galeandro (16°st Tordini), Šipoš (33°st Rocco). A disp. Dalmasso, Constant, Oliva, Stanga, Ceola, Kritt. Allenatore: Baldini

ARBITRO: Mattia Nigro di Prato
ASSISTENTI: Vincenzo Andreano di Foggia e Fabio Cantatore di Molfetta
QUARTO UFFICIALE: Marco Menozzo di Treviso
NOTE: Disputata allo stadio Euganeo di Padova. Pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 33°pt Trainotti, 10°st Di Gesù, 19°st Galli. Recupero: 3'+8'. Totale spettatori: 650 circa.

GIORNATA 3 | ATALANTA U23 – TRENTO 1-1 (1-0)

RETI: 40°pt Bergonzi, 4°st Peralta (rig)
ATALANTA U23 (3-4-1-2): Dajcar; Bergonzi, Tornaghi, Navarro; Ghislandi (25°st Del Lungo), Gyabuaa, Bernasconi, Panada (18°st Muhameti); Manzoni (25°st De Nipoti); Cassa, Alessio (41°st Fiogbe). A disposizione: Bertini, Torriani, Comi, Scheffer, Sodero, Idele, Cortinovis, Chiwisa. Allenatore: Francesco Modesto.

TRENTO (4-3-3): Tommasi; Frosinini, Barison, Cappelletti, Bernardi (19°st Vitturini); Vallarelli (35°st Aucelli), Rada, Giannotti; Peralta (44°st Ghillani), Petrovic (19°st Di Carmine), Disanto (19°st Anastasia). A disposizione: Barlocco, Santer, Trainotti, Kassama, Puzic, Uez, Fini. Allenatore: Luca Tabbiani.

ARBITRO: Gerardo Simone Caruso di Viterbo
ASSISTENTI: Riccardo Leotta di Acireale e Roberto Palermo di Pisa
QUARTO UFFICIALE: Felipe Salvatore Viapiana di Catanzaro
NOTE: Pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 30°pt Disanto, 34°pt Bernardi, 43°pt Panada, 45°pt Frosinini, 51°st Cappelletti. Recupero: 3'+6'. Totale spettatori: 350 circa.



GIORNATA 4 | TRENTO – ARZIGNANO 3-2 (1-1)

RETI: 16°pt Disanto, 41°pt Lakti, 6°st Frosinini, 12°st Di Carmine, 38°st Cerretelli
TRENTO (4-3-3): Tommasi, Frosinini, Barison (28°st Trainotti), Cappelletti, Vitturini (18°pt Bernardi); Peralta, Rada, Aucelli (16°st Vallarelli); Anastasia (27°st Ghillani), Di Carmine (13°st Petrovic), Disanto. A disposizione: Barlocco, Santer, Kassama, Ruffato, Puzic, Uez, Fini. All. Tabbiani

ARZIGNANO VALCHIAMPO (3-5-2): Boseggia; Boccia, Boffelli, Cerretelli; De Zen (17°st Cariolato), Lakti (24°st Benedetti), Bordo, Barba (24°st Toniolo), Rossi (35°st Stefanoni); Mattioli, Nepi (17°st Menabò). A disposizione: Lotto, Manfrin, Centis, Lunghi, Di Virgilio, Antionazzi, Campesan, Verduci. All. Alessandro Bruno

ARBITRO: Gianluca Catanzaro di Catanzaro
ASSISTENTI: Antonio Alesandrino di Bari e Mattia Bettani di Tregiglio
QUARTO UFFICIALE: Angelo Davide Lotito di Cremona
NOTE: Disputata allo stadio Euganeo di Padova. Pomeriggio sereno. Campo in buone condizioni. Ammoniti: 25°pt Anastasia. Recupero: 1'+4'. Totale spettatori: 250 circa.

MEDIA PARTNER

l'Adige

**RADIO
Dolomiti**

ilT
QUOTIDIANO
AUTONOMO
DEL TRENTINO
ALTO ADIGE / SÜDTIROL

LUCA TABBIANI: IL RITORNO DEL MISTER GENTILE

Giovanni Ceschi

Incontriamo l'allenatore delle Aquile nel salotto buono della città, triangolando a passeggio tra il Duomo, Santa Maria Maggiore e Via Belenzani (dove Tabbiani ha preso alloggio). Per lui è un ritorno, perché il Genovese Gentile a Trento ha giocato all'inizio della sua carriera, serie C2 2001/02, quella conclusa con il vittorioso spareggio play-out contro il Fiorenzuola. E sulle rive dell'Arda – incroci affascinanti del destino – Luca sarebbe tornato dal 2019 al 2023 come tecnico. In mezzo una bella carriera sul campo (Cremonese, Bari, Triestina, Pisa, Lecco, Sestri Levante) e in panchina (Vado, Lavagnese, Savona, Catania). A Tabbiani piacciono i ritorni. «Quando si gioca in una realtà e poi ci si torna in altra veste è particolare, ma è qualcosa che mi emozionava molto e sono contento d'averlo potuto fare. Quand'è arrivata questa proposta, ho accettato immediatamente. Non vedevo l'ora d'iniziare. Per ritornare in un posto nel quale ho dato il via alla mia carriera da giocatore e dalla quale ho intrapreso un percorso di crescita importante».

STRADE DEL DESTINO

A Trento ha segnato anche cinque gol. «Segnare non era la mia caratteristica principale; quindi il fatto che qui sia riuscito a farne cinque è sicuramente un aspetto positivo. La possibilità di tornare in un luogo dove ho fatto bene è stato un aspetto che mi ha convinto ancora di più». Qualche ricordo particolare delle persone? «Era un gruppo nel quale c'erano tanti compagni esperti, come Boris Volani che ho rivisto con molto piacere nelle settimane scorse; c'era Christian Maraner, con il quale sono in ottimi rapporti e mi trovo spesso. Trento è una delle realtà nelle quali ho legato e mantenuto il maggior numero di relazioni. Essendo giovane, a Trento ho conosciuto diversi giocatori esperti che mi hanno aiutato a crescere molto». Un ricordo della città? «C'è molto più turismo rispetto a vent'anni fa. Vedo molte persone che non sono di Trento e vedo anche molto più movimento serale. La pulizia è sempre stata elevata, così come l'educazione civica. Gli aspetti positivi c'erano e sono rimasti. La città è molto tranquilla ed educata. A Trento si passeggia volentieri. Una delle cose belle del nostro lavoro, sia da calciatore sia da allenatore, è il fatto di poter vivere in tante città, dal Nord al Sud. Questo permette di conoscere culture diverse. Anche se siamo nella stessa nazione, ci sono abitudini e dinamiche differenti».



Luca Tabbiani durante un pre-partita impartisce indicazioni tecniche.

DESTINO DI STRADA

Alla prova di una continua trasferta: è il destino di questo Trento che, per i lavori di rifacimento del Briamasco, non ha ancora rimesso piede tra le mura amiche. Eppure, in precedenti dichiarazioni a mezzo stampa, Tabbiani ha parlato di un seguito sportivo che è cambiato. In meglio. «Siamo andati a giocare a Padova e c'era molta gente che, pur essendo non proprio vicino, è venuta a sostenerci. Questa squadra ha uno zoccolo duro di tifosi. Dovremo essere bravi ad aumentarlo per avvicinare altre persone».

Ha pesato finora non giocare neppure una gara al Briamasco? «No, questo no. Anche se non vediamo l'ora di giocare al Briamasco. Società e Asis hanno fatto un bel lavoro, modernizzando l'impianto. Non è però un problema giocare su un altro campo, soprattutto perché sappiamo che i lavori sono quasi terminati. In prospettiva il Briamasco deve diventare il nostro fortino».

Tifosi e osservatori riconoscono che siamo di fronte a un buon Trento, manovriero e divertente, anche se non proprio spietato di fronte agli avversari. «Non abbiamo avuto un calendario facilissimo ma i ragazzi hanno dimostrato di possedere entusiasmo e carattere. Dobbiamo migliorare su quello che facciamo durante la partita. Dobbiamo fare dei passi avanti sotto il profilo realizzativo, anche se l'inizio mi fa ben sperare per il futuro. Se la gente apprezza ciò che fa la squadra, questo può facilitare tutto. Perché l'autostima influisce molto sui giocatori».



Luca Tabbiani con la maglia del Trento contro il Mestre nel torneo 2001/02.

ARTEFICI DEL PROPRIO DESTINO

A Tabbiani piace giocare e attaccare, mantenendo costantemente ritmo e squadra alti. Purtroppo, sia a Padova con i biancoscudati, sia a Caravaggio con l'Atalanta abbiamo subito dei gol capolavoro, che a riprovarli cento volte non riuscirebbero più... «Gli episodi non sono stati fantastici, ma nell'arco del campionato si pareggeranno. Questa squadra ha coraggio e deve tenere il medesimo atteggiamento sia con la prima sia con l'ultima».

Ci saranno tante partite e saranno tutte diverse l'una dall'altra. Piace che la mia squadra sappia avere una propria identità e sappia giocare a testa alta con tutti. Qual è l'avversaria che l'ha maggiormente impressionato? «Direi il Padova. Mi ha dato l'impressione di essere davvero solido e di avere in rosa giocatori di livello anche in panchina. L'Atalanta U23 poi è una squadra bella da vedere e da affrontare perché ci sono giocatori che in futuro avranno poco a spartire con la serie C; il suo unico limite è ovviamente l'inesperienza. La qualità tecnica dei bergamaschi è superiore alla media di questa categoria. Cassa, ad esempio, ha giocato contro di noi ma ha già esordito anche in serie A. E quindi devi giocare con velocità di pensiero e di gioco superiori, consapevole che pagherai ogni disattenzione». Rimpianti per la partita contro il Padova? Qualcuno ha malignato che il tecnico Andreoletti abbia impostato una gara d'attesa, lasciando a noi l'iniziativa nel primo tempo. «Sicuramente ci sono dei rimpianti ma soprattutto per il punteggio finale. Alla fine ho detto ai ragazzi che questa partita ci deve far crescere l'autostima perché abbiamo tenuto testa al Padova e in certi momenti anche giocato meglio. Sono stati tre episodi a determinare la partita. Il punteggio determina la conquista o meno di punti in classifica, ma non sarebbe corretto ignorare la prestazione. E non credo che il Padova abbia rinunciato a giocare nel primo tempo: più obiettivamente, in campo c'eravamo anche noi con grande personalità, anche se forse siamo calati alla distanza». Prospettive a lungo termine? «Io credo che dobbiamo porci come obiettivo quello dei play-off. Magari anche giocare una partita dei play-off in casa. I limiti sono tutti nella nostra testa. Il percorso che faremo determinerà gli obiettivi che vorremo e potremo raggiungere».

Salutiamo Luca Tabbiani nella piazza di Santa Maria Maggiore, davanti al nuovo nido delle Aquile. E parliamo di gentilezza. Ci vuole lasciare, in punta di piedi e quasi "a microfoni spenti", un messaggio che colpisce: il nostro è un mondo, nel calcio e nella società, dove la cortesia viene scambiata per debolezza, dove fa più notizia la sconfitta della vittoria per la polemica dilagante che domina ormai sui social, e dove i social – proprio per questo motivo – sono più seguiti della stampa tradizionale. Invertire la rotta si può e si deve. Concordiamo in pieno con il Mister Gentile. Non è scontato scoprire quest'umanità. E, ostinati, pensiamo che possa essere una qualità vincente.

Guarda l'intervista completa su YOUTUBE



S+ SPAZIO
+ SOLUZIONI
+ IDEE



Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e tanto altro.
Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

Ci trovi in Via di Campotrentino, 50

Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00



**GRUPPO
GIOVANNINI**

Professionisti del materiale elettrico dal 1942

www.gruppogiovannini.it

**self+
Plus**



GOLD PARTNER



RIEPILOGO MERCATO

Le entrate e uscite del mercato estivo 2024

ARRIVI

	>		MICHELE TOMMASI		>		FRANCESCO DISANTO
	>		SERGIO BARLOCCO		>		RICCARDO FINI
	>		EDOARDO BERNARDI		>		ALESSANDRO GHILLANI
	>		SHERIFF KASSAMA		>		DIEGO PERALTA
	>		SEBASTIANO UEZ		>		CHRISTIAN AUCELLI
	>		FRANCESCO VALLARELLI		>		SAMUEL DI CARMINE
	>		DANIEL CAPPELLETTI				

PARTENZE

	>		CHRISTOPHER ATTYS		>		GIOVANNI TERRANI
	>		LEON SIPOS		>		TOMMASO PIETRO BREVI
	>		FILIPPO ERCOLANI				

SVELATE LE NUOVE MAGLIE

Da questa stagione l'A.C. Trento 1921 cambia sponsor tecnico. Gli aquilotti hanno infatti firmato un accordo pluriennale con Acerbis, azienda bergamasca specializzata nell'ideazione, realizzazione e commercializzazione di abbigliamento e accessori per l'attività sportiva. Si tratta di una collaborazione che parte dalla prima squadra gialloblù ma che si estende anche al settore giovanile e al movimento femminile. Nelle scorse settimane sono stati svelati i tre nuovi kit da gara.



La maglia gara away è interamente bianca. La terza maglia da gara invece è completamente arancione. Entrambe sono realizzate con un tessuto di poliestere traspirante ed elastico. I due kit sono completati, nel primo caso, con pantaloncini bianchi, nel secondo con quelli arancioni.

Sul petto di tutte le nuove maglie è posizionato il main sponsor della società, il gruppo Dao Conad, al fianco del Trento per la quarta stagione consecutiva. Poco sopra è collocato il marchio Trentino, ente rappresentativo del marketing turistico della Provincia Autonoma di Trento. Sul retro, subito sotto la parte destinata al nome e numero dei giocatori, è ripreso il logo di Trentino nella medesima colorazione della parte anteriore, sopra il marchio di Itas Assicurazioni, altro top sponsor del club gialloblù. Sulla manica sinistra, invece, è presente il logo

ACERBIS

La maglia gara home incarna perfettamente lo spirito di A.C. Trento 1921, sempre alla ricerca di equilibrio tra innovazione e tradizione. È caratterizzata, infatti, da una grafica nell'interno collo che prevede una base blu con una sfumatura nel giallo in tessuto Interlock, prodotto con filato riciclato di poliestere traspirante ed elastico. Il kit gara casalingo è completato poi da pantaloncini e calzoncini blu. Il retro-collo esterno è personalizzato con la scritta #DASEMPREPERSEMPRE.



di Sparkasse, una delle casse di risparmio indipendenti più importanti in Italia. Sulla manica destra, infine, il logo dell'associazione Lilt – Associazione provinciale di Trento. Sul pantaloncino, oltre al numero del giocatore, è presente anche il logo del top partner, Dolomiti Energia, azienda trentina attiva nell'intera filiera energetica, nella gestione del servizio idrico integrato, nella gestione dei servizi ambientali, nei servizi di illuminazione pubblica e connessione internet, nel campo dell'efficienza energetica e della mobilità elettrica.

AL VIA LA STAGIONE DEL CALCIO A 5



Il Trento calcio a 5 tenta il grande salto. I ragazzi guidati dal confermato Alessio Wegher, affiancato quest'anno dalla novità Bob Qela, ci riprovano con la stessa fame e il medesimo entusiasmo di un anno fa. La squadra gialloblù, arresasi di misura solo allo spareggio per la serie B in casa del Neugries, dopo una grande rimonta, punta al colpo grosso. Confermata la spina dorsale, composta dal portiere Luca Vivian, uno dei migliori in regione nel suo ruolo, dal centrale Mirco Vivian, dagli esperti universali Andrea Scalet e Giovanni Scaduto - quest'ultimo alla ventesima stagione in maglia trentina, un'autentica bandiera per gli aquilotti - dal laterale Santiago Mahecha e dal pivot Stevens Diaz. Sono inoltre arrivati giocatori di indubbio valore: spiccano i nomi di Manuel Bazzanella e Manuel Contreras dal Mezzolombardo, dei 2004 Federico Addobbati e Tarek Hosni dall'Olympia Rovereto, dei rientranti Marco Gottardi dall'Imperial Grumo e Oussa-

LA SQUADRA

PORTIERI	DIRIGENTI	ALLENATORE
Luca Vivian	Marco Pontalti	Alessio Wegher
Ani Kadiu	Loris Alimonta	
CENTRALI	UNIVERSALI	ALLENATORE IN SECONDA
Manuel Contreras	Giovanni Scaduto	Bob Qela
Mirco Vivian	Andrea Scalet	
LATERALI	PIVOT	RESPONSABILE DIVISIONE
Manuel Bazzanella	Steven Diaz	Pietro Panteca
Tarek Hosni	Marco Gottardi	
Oussama Jouhari		
Santiago Mahecha		
Federico Addobbati		

ma Jaouhari dal Fraveggio. I responsabili del comparto futsal Pietro e Mirko Panteca si sono dimostrati sin da inizio estate desiderosi di provare a vincere la serie C1. Tra-guardo conseguito nella sola stagione 2015-2016, con l'unica esperienza in caletteria nell'annata seguente. Tra le pretendenti finali al titolo di campione ci sono il Pineta di Laives, il Mezzolombardo, il Calcio Bleggio e lo Gnu Team Ala. A fine mese il debutto in C1 in casa dell'insidiosa neopromossa Fraveggio.

Le prossime partite

	21 settembre 2024	
GS Fraveggio	-	Trento
	4 ottobre 2024	
Trento	-	Virtus Rovereto
	11 ottobre 2024	
Calcio Bleggio	-	Trento
	18 ottobre 2024	
Trento	-	Cles Ca5
	25 ottobre 2024	
CUS Trento	-	Trento
	8 novembre 2024	
Trento	-	Gnu Team Ala
	15 novembre 2024	
Pineta	-	Trento
	22 novembre 2024	
Trento	-	Besenello



SILVER PARTNER



OLIVERA ALLA GUIDA DELLA PRIMAVERA

Seguici su **TikTok** 

Il girone d'andata

21 settembre 2024 Trento - Giana Erminio	26 ottobre 2024 Turno di riposo
28 settembre 2024 Caldiero Terme - Trento	9 novembre 2024 Legnago Salus - Trento
5 ottobre 2024 Trento - Alcione Milano	16 novembre 2024 Trento - Novara
12 ottobre 2024 Union Clodiense - Trento	23 novembre 2024 Portendera - Trento
19 ottobre 2024 Trento - Carpi	30 novembre 2024 Trento - San Marino
	7 dicembre 2024 Sestri Levante - Trento



LA SQUADRA

PORTIERI

Matteo Broseghini
Diego Quintarelli
Leonardo Santer

DIFENSORI

Sebastiano Festi
Davide Fontana
Ludovico Miola
Kristi Palushi
Christian Sonn
Mateo Stankov
Antonio torre
Davide Zanon

CENTROCAMPISTI

Gianmarco Carrieri
Giulio coser
Tiago Marques
David Esteban Flores
Julian Franchi
Chrastian Frizzi
Giuseppe Giallongo
Lorenzo Grossi
Nicola Lorenzi
Sebastiano Modena
Danijel Puzic
Davide Ruffato
Mirco Sartori
Mattia Schneider
Matteo Spagnolli

ATTACCANITI

Abdelkarim Chanii
Timothy Prinoth
Mathias Simeoni
Tiziano Tommasini

STAFF TECNICO

Ruben Ariel Olivera
Gabbiano Antin
Stefano Mura
Carmelo Cernuto
Michele Avi

Cambio in panchina. Da quest'anno, il tecnico della Primavera del Trento è Rubén Ariel Olivera da Rosa. Nato a Montevideo il 4 maggio 1983, Olivera è un ex calciatore professionista con circa 120 presenze in Serie A, 70 in Serie B e 8 in Champions League. In carriera, tra le altre, ha vestito le maglie di Juventus, Fiorentina e Genoa. Ha iniziato il proprio percorso di allenatore nella stagione 2020/2021 come vice-allenatore nell'Aprilia, in Serie D. L'anno successivo ha ricoperto il ruolo di allenatore della Primavera del Latina. Nella scorsa stagione agonistica ha allenato l'Under15 nazionale del Frosinone.





CRUCI TRENTO

GIUCA CON IL TRENTO

TROVA LE 6 PAROLE

LA PAROLA NASCOSTA È:

FOFNCTLTTH
PRPDISANTO
LAEALRCSSC
OGRAQUILEC
TAAATBVTTT
RNLISSORRL
SOTEQZRETR
GIANNOTTIA
LTSCFIEFIB
ZAOEAQPIOO

VERTICALE

1. AVVERSAIO DEL 22/09
2. IL NUMERO DI TRAINOTTI
3. IL COLORE DELLA 2ª MAGLIA
4. IL NUOVO SPONSOR TECNICO

ORIZZONTALE

5. IL MISTER DEL TRENTO
6. ULTIMO ACQUISTO DEL TRENTO
7. CAMPIONATO TRA I PROFESSIONISTI
8. MURO DIFENSIVO



marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.



PILLOLE GIALLOBLÙ

Massimiliano Cordin

CELEBRATO IL DECENNALE DI GIACCA ALLA PRESIDENZA

Ha riscosso un grandissimo successo la serata "Ti ringrazio Sinergia, 10 anni in Amicizia", l'evento andato in scena nella splendida cornice di Ferrari Incontri durante la serata di giovedì 4 luglio e volto a celebrare i primi dieci anni della presidenza Giacca alla guida dell'A.C. Trento 1921. All'appuntamento hanno partecipato oltre 230 persone tra istituzioni nazionali e territoriali, sponsor e dirigenti del club. È stata l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto la società durante il percorso decennale. Tra gli ospiti d'onore anche il Presidente di Serie C, Matteo Marani, che ha sottolineato: «Mauro Giacca è un presidente eccezionale: una persona piena di passione e di entusiasmo. Ha costruito una realtà solida e ambiziosa. Se la Serie C continua a crescere, è anche merito di presidenti come lui».



Da sinistra: Stefano Grassi, Matteo Marani, Mauro Giacca, Salvatore Panetta, Emanuele Paolucci

All'evento erano poi presenti anche la Vicepresidente della provincia di Trento, Francesca Gerosa, il Sindaco di Trento Franco Ianeselli, l'Assessore allo sport di Trento Salvatore Panetta, il Segretario Generale di Serie C Emanuele Paolucci, il Presidente del comitato provinciale della Fgci Stefano Grassi, la Presidente del Coni Trento Paola Mora, il Presidente della Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol, Giorgio Fracalossi, il Presidente di Dao Cooperativa, Ezio Gobbi, e il Presidente di Lilt Trento, Mario Cristofolini. Nel corso della serata sono stati ripercorsi i dieci anni targati Mauro Giacca: partendo dal lontano 26 giugno 2014, data nella quale il patron aquilotto rilevò la società nello studio del curatore fallimentare dottor Tiziano Romito per poi portarla dalla Promozione all'attuale Serie C.

Il Presidente dell'A.C. Trento 1921 Mauro Giacca ha espresso la sua sincera gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito al successo del club: «Sono profondamente grato a tutti coloro che in questi dieci anni ci sono stati vicini, condividendo con noi momenti più o meno felici. Questa celebrazione non è solo dei successi sportivi, ma anche dei valori di impegno, passione e comunità che ci uniscono. Guardiamo al futuro con ottimismo, pronti a nuove sfide e con la determinazione di continuare a crescere insieme».

Al termine della convention, gli ospiti si sono accomodati nello splendido foyer di Ferrari Incontri per la cena preparata con maestria dallo storico partner gialloblù Risto3.

IL PALLONE DELLA SERIE C NOW 2024-2025 È FIRMATO ERREÀ SPORT

Il pallone della Serie C Now 2024-2025 rappresenta modernità e cura dei dettagli, ma anche tradizione e impatto estetico. Il protagonista assoluto del prossimo campionato è stato realizzato da Erreà Sport ed è caratterizzato da un'estetica minimalista. Presenta un fondo bianco che mette in risalto le sue linee nette. A catturare l'attenzione è però anche una linea diagonale distintiva, che si snoda attraverso la superficie con tre tonalità: blu, verde petrolio e rosso. Questa combinazione di colori non solo esalta la bellezza del pallone, ma ne sottolinea anche l'originalità e la cura del design. Realizzato con 14 pannelli, di cui 6 romboidali ispirati al marchio Erreà, questa struttura distintiva ottimizza le prestazioni sul campo. Il pallone mantiene le sue caratteristiche in qualsiasi condizione climatica e su ogni tipo di terreno.



UN NUOVO PATTO PER LO SVILUPPO DEL CALCIO PROVINCIALE

Il Trento abbraccia il territorio e lo fa attraverso il nuovo progetto denominato «Patto Trentino». Annunciato a luglio e presentato alle istituzioni e alle realtà calcistiche provinciali venerdì 20 settembre presso l'Itas Forum, è un'iniziativa che mira a rafforzare il rapporto con il territorio oltre che a creare una forte identificazione nel club, da parte di persone, società e istituzioni locali. Ma non solo. Perché questo progetto ha poi anche come obiettivo quello di favorire le ambizioni e lo sviluppo sia di tutti i giovani calciatori trentini sia del movimento calcistico locale più in generale. Si tratta di un'iniziativa che include tutte le società del territorio, e che permetterà loro di prendere parte ad un network di società strettamente collegate al Trento che beneficeranno di diverse iniziative: dalla coaching school, che offrirà formazione di alta qualità a giovani calciatori e allenatori, agli stage tecnici, che permetteranno alle società sportive locali di interagire direttamente con lo staff del settore giovanile del club di via Sanseverino, sino alla partecipazione a tornei riservati alle diverse categorie e all'evento gara al Briamasco.

Tali iniziative sono pensate non solo per migliorare le competenze tecniche e tattiche dei partecipanti, ma anche per promuovere valori come lo spirito di squadra, la disciplina e l'integrazione. Le società che parteciperanno al Patto Trentino, infatti, saranno accomunate dalla condivisione di metodologie e filosofie comuni. «Teniamo molto a questo nuovo progetto – spiega il direttore operativo dell'A.C. Trento 1921, Luca Piazza –. Alla vigilia del quarto anno consecutivo tra i professionisti, ritenevamo fosse il caso di diventare, ancora di più, la società della comunità, in modo da consolidare ulteriormente il legame tra tutte le società del territorio, delle quali anche il Trento fa parte. Crediamo fortemente nel valore della collaborazione e dell'integrazione con la nostra comunità».



Da sinistra: Luca Piazza, Fulvio Bertolini, Mauro Giacca, Fabrizio Brunialti

ACCORDO TRA A.C. TRENTO 1921 E TRENTO CALCIO FEMMINILE

Una nuova collaborazione per l'A.C. Trento 1921. Il Club del Presidente Mauro Giacca, infatti, ha stretto negli scorsi giorni un accordo con il Trento Calcio Femminile. Consapevoli del fatto che l'unirsi potrà essere una strategia vincente per entrambe, le due realtà hanno convenuto un percorso di durata biennale al termine del quale il Trento Calcio Femminile si unirà all'A.C. Trento 1921. Tra i principali punti, già esecutivi sin da questa stagione, si prevede che tutt'e due le realtà utilizzino il medesimo logo. Vi sarà poi una collaborazione in ambito di comunicazione, organizzazione, area medica, tecnica e performance. Il Presidente dell'A.C. Trento 1921, Mauro Giacca, ha spiegato: «questa collaborazione rappresenta un passo significativo verso un futuro ancora più inclusivo e forte per il calcio della nostra città e provincia. Crediamo fortemente che la sinergia tra calcio maschile e femminile non solo possa, ma debba essere un esempio di coesione e sviluppo reciproco». Il Presidente del Trento Calcio Femminile Luca Maurina ha evidenziato: «l'accordo di collaborazione è fondamentale per la crescita ed il consolidamento dello sport femminile. Ci sono ancora importanti risultati sportivi da raggiungere e sarà bello farlo assieme, con un'unica maglia. Ringraziamo la Dirigenza dell'A.C. Trento 1921, ed in primis il suo Presidente Mauro Giacca, per la lungimiranza del progetto che permette di integrare al meglio tutta l'espressione calcistica del Trentino».



Andrea Treainotti e Linda Tonelli



BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER





visittrentino.info/sport

SPORT IS IN OUR NATURE



RESPIRA, SEI IN **TRENTINO**